

Schede bibliografiche

A cura dell'I.R.A.T. (Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie - Consiglio Nazionale delle Ricerche), Napoli*

Flora A., *Lo sviluppo economico: i fattori immateriali, nuove frontiere della ricerca*, FrancoAngeli, 2008, pp. 224.

Il lavoro di Achille Flora rappresenta un grande sforzo di analisi e classificazione di diversi contributi presenti in letteratura, aventi al centro della propria riflessione le tematiche riguardanti l'economia dello sviluppo.

L'Autore, che insegna, appunto, economia dello sviluppo economico presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, ha analizzato l'apporto teorico delle diverse scuole di pensiero presenti in letteratura al fine di evidenziarne le differenze, le contraddizioni interne nelle diverse teorie, e ha tentato di costruire possibili percorsi di sintesi e di convergenza tra di esse.

L'economia dello sviluppo è una branca della teoria economica abbastanza recente che si basa principalmente su due impostazioni di fondo: una prima visione interpretativa attribuisce maggiore importanza ai fattori materiali della base economica (es. capitali e infrastrutture), mentre una seconda scuola di pensiero si concentra sui fattori immateriali (ruolo delle istituzioni, capitale umano, capitale sociale).

Nel corso del tempo, il numero di economisti dello sviluppo più vicini alla seconda prospettiva di ricerca è cresciuto sempre di più, a testimonianza del fatto che l'indagine dei fattori immateriali è divenuta sempre più rilevante nell'analisi economica.

Anche l'Autore si colloca in questa scuola di pensiero, ed in questo volume, partendo da posizioni vicine al neo-istituzionalismo di North, mette a fuoco i collegamenti tra teoria del capitale sociale, teoria delle istituzioni ed economia dello sviluppo.

Le domande di fondo che si pone l'Autore sono: cosa lega istituzioni, economia e società? Attraverso quali regole e canali di trasmissione le istituzioni possono condizionare un percorso di sviluppo economico in una direzione virtuosa?

Nel tentativo di rispondere a queste domande, il volume propone una ricerca finalizzata a ricostruire l'evoluzione di una letteratura, dispersa in diverse epoche ed autori, su tre tematiche individuate come centrali per lo sviluppo economico – istituzioni, capitale sociale e territorio – riallacciando i fili di una visione attenta al complesso dei fattori che condizionano lo sviluppo.

* Questa raccolta è stata curata da Piera Buonincontri.

La ricognizione ed analisi della letteratura condotta dall'Autore, permette di spostare in avanti la frontiera della ricerca sul concetto stesso di sviluppo economico, sul complesso di politiche atte a promuoverlo, sui meccanismi di trasmissione tra istituzioni ed economia reale, sul ruolo del territorio come fattore produttivo e sede di condensazione del capitale sociale.

L'analisi descritta in precedenza si sviluppa in tre sezioni (le istituzioni, il capitale sociale ed il territorio), ed in ognuna di esse il metodo proposto è lo stesso: prima sono stati esposti i contributi teorici più significativi riguardanti le diverse scuole di pensiero presenti in letteratura, successivamente questi ultimi sono stati classificati ed ordinati secondo chiavi interpretative ben esplicitate, ed infine si è cercato di raccordare e costruire dei percorsi di convergenza tra le diverse visioni dei fenomeni.

Ne è risultato un approccio interessante anche se complesso, ma anche più vicino alla realtà rispetto allo schema astratto dell'economia *mainstream*. Restano ancora molti punti di domanda meritevoli di ulteriori ricerche ed approfondimenti. Si può senza dubbio ritenere che questo volume, nel notevole sforzo di ricognizione della letteratura, nell'evidenziare i punti di criticità e le conoscenze acquisite, descrive bene lo stato attuale dell'economia dello sviluppo e della sua frontiera della conoscenza, e di conseguenza, suggerisce i possibili percorsi di ulteriori ricerche e approfondimenti.